

**TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI VICENZA**  
**- SEZIONE FALLIMENTI -**  
**RELAZIONE DI STIMA DEI BENI MOBILI**  
**DEL CONCORDATO PREVENTIVO**  
**"C.C.M. SRL IN LIQUIDAZIONE"**

**CONCORDATO PREVENTIVO** n. 31/2014

**GIUDICE DELEGATO:** Dott. Giuseppe Limitone

**COMMISSARIO GIUDIZIALE:** Dott.ssa Martina Valerio

**PERITO** incaricato della valutazione dei beni mobili della società oggetto del concordato preventivo: Dott. Ing. Massimo Selvatico, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Vicenza al n. 2328, nonché esperto in stime di beni mobili iscritto nell'elenco dei CTU presso il Tribunale di Vicenza al n. 1625, con studio in Via Monte Zebio n. 4 a Dueville (VI).

§§§§§§ §§ §§§§§§

L'anno 2014, il giorno 09 settembre alle ore 08.00, il sottoscritto Dott. Ing. Massimo Selvatico, perito incaricato di valutare i beni mobili (attrezzature, macchinari, impianti, arredi, magazzino e marchio) del suindicato concordato preventivo, si è recato presso la sede ed unità operativa dell'azienda C.C.M. SRL IN LIQUIDAZIONE, a Marano Vicentino (VI) in Via Gorizia n. 8, ove sono collocati i beni della ditta stessa. Si è proceduto quindi alle operazioni di verifica e valutazione dei beni mobili rinvenuti presso tale sede. Le operazioni si sono concluse alle ore 18.00 del giorno stesso. I risultati della valutazione vengono descritti nella perizia di seguito riportata.

## MARCHIO CAORLE - DIVISIONE AUTOFFICINE

Sulla base della documentazione fornita è emerso che "CAORLE" è un marchio registrato in Cina, nella Federazione di Russia, in Romania, in Svizzera, in Giappone, in Norvegia, in Australia e negli Stati Uniti.

Si è quindi proceduto alla valutazione del marchio CAORLE per la divisione autofficine (ovvero per la divisione che produce macchine per autofficine).

Per la valutazione di tale marchio si è seguito il procedimento di attualizzazione dei redditi differenziali attesi, ritenuto il più corretto rispetto agli altri metodi citati in letteratura, ovvero rispetto al metodo di determinazione del costo sostenuto e del metodo del costo di riproduzione. Si precisa fin d'ora che la presente valutazione è prudentiale.

Secondo quanto riferito dal liquidatore di C.C.M. SRL IN LIQUIDAZIONE, è emerso che il marchio "CAORLE" – DIVISIONE AUTOFFICINE consente di vendere macchine per autofficine (es. macchine per tamburi, etc.) ad un prezzo superiore di circa il 25% rispetto a macchine prive di tale marchio.

Per la presente valutazione sono stati analizzati i fatturati di C.C.M. SRL IN LIQUIDAZIONE messi a disposizione dalla società, ovvero relativi agli anni 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013.

Di seguito si riportano i fatturati dei tre anni sopra citati per la parte autofficine (escluso Hunter).

<b>Anno</b>	<b>FATTURATO</b>
2009	689.794,12
2010	€ 771.073,08
2011	€ 856.005,48
2012	€ 657.095,48
2013	€ 553.141,89
<b>FATTURATO MEDIO ANNUO</b>	<b>€ 705.422,01</b>

Il fatturato medio annuo viene arrotondato quindi a 700.000,00 €.

Sulla base dei dati forniti emerge che nei succitati anni sono state affrontate spese per pubblicità e promozione del marchio (divisione autofficine) per circa 20.000,00 € all'anno. Considerando che il marchio permette, come descritto in precedenza, di vendere le macchine per autofficina a prezzi superiori a quelle non marchiate del 25%, si ottiene quindi che il maggior ricavo annuo dovuto al marchio è pari a circa 175.000,00 €. Togliendo poi le spese medie annue per la promozione del marchio (che sono risultate essere pari a 20.000,00 €/anno) si ottiene un valore di 155.000,00 €.

A questo punto diventa fondamentale definire il ciclo vitale del marchio, ovvero il periodo di tempo in cui in futuro il marchio "CAORLE" – divisione autofficine, potrà essere ancora proficuamente utilizzato.

Considerando l'attuale andamento del mercato manifatturiero industriale, la tipologia del marchio ed i prodotti a cui si riferisce, si ritiene congruo attribuire una durata del marchio di 10 anni.

Infine rimane da definire il tasso di attualizzazione, che deve corrispondere alla remunerazione che un teorico investitore potrebbe realizzare con investimenti alternativi. A tal proposito, si prende come riferimento il tasso medio di rendimento dei Titoli di Stato nel medio periodo aumentato di alcuni punti percentuali (tasso di attualizzazione pari al 8%).

A questo punto, moltiplicando il reddito differenziale annuo netto stimato (155.000,00 €), il numero di anni considerati (10), nonché il tasso di attualizzazione (8%), si ottiene la stima del marchio, che ammonta a 124.000,00 €.